

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

In Campania

In Campania un buon esempio di «comunità energetica» è quello di **San Giovanni a Teduccio**, quartiere di Napoli dove attraverso una partnership tra *Legambiente*, *Fondazione Famiglia di Maria* e 40 famiglie vessate da situazioni di estrema povertà, è nata la prima comunità energetica solidale d'Italia.

«L'impianto di produzione da 53 chilowatt è dislocato sul tetto della Fondazione per il Sud e l'energia è condivisa dalle famiglie: nell'arco dei prossimi 25 anni si calcola che il totale degli incentivi ricevuti, detratte le spese di gestione, ammonterà a circa 250 mila euro» calcolano gli specialisti di *EnergRed.com*.



EnergRed: la vera ricchezza del Sud è nella transizione energetica, vero fattore di equilibrio della competitiveness.

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia sono le prime regioni a sostenere, anche con provvedimenti normativi ad hoc, produzione e consumo collettivo. «*La legge base —la cui origine normativa risiede in una direttiva europea sulle rinnovabili— è la numero 8/2020, testo di*



E che dire dell'Abruzzo?

A **Villetta Barrea** (L'Aquila), nel cuore del Parco Nazionale, **EnergRed.com** è in prima linea con il primo progetto italiano di «comunità a impatto energetico quasi zero», andando a riqualificare una piccola centrale idroelettrica grazie ad una collaborazione pubblico-privato che vede il coinvolgimento dei cittadini attraverso il crowdfunding. «Abbiamo voluto essere artefici del ripristino delle centrali mini-idroelettriche italiane, un patrimonio architettonico e storico —quella di Villetta Barrea risale al 1910— fortemente identitario, con un importante impatto ambientale positivo. Per noi quello nel Parco Nazionale d'Abruzzo è un "flagship project" attraverso il quale arrivare alla creazione di molteplici comunità energetiche in tutt'Italia» sottolinea **Moreno Scarchini**, ceo di **EnergRed**. «E la parola comunità non è stata scelta a caso perché queste realtà vanno oltre gli aspetti meramente tecnici ed economici, diventando fenomeni sociali che rispondono a bisogni locali, oltre che alla sfida globale della transizione ecologica. Insomma il "glocal" si fa largo tra le comunità energetiche che stanno nascendo in Italia, con un approccio "win-win" pubblico-privato» spiega **Giorgio Mottironi**, marketing manager di **EnergRed**.

conversione di un decreto che ha introdotto nel nostro ordinamento il concetto di autoconsumo collettivo e di comunità energetica» puntualizzano gli esperti di **EnergRed**.

Ed è proprio la transizione energetica il grande tesoro del Sud, il fattore che renderà le aziende meridionali più competitive di quelle del Nord Italia dove si è invece verificata una vera e propria ecatombe di grandi imprese industriali, che non sono riuscite a saltare sul treno dell'«*economia della conoscenza*».

«Basata sulle risorse intangibili, sul know-how e sulle competenze distintive, la "conoscenza" —dal punto di vista aziendale— è una risorsa scarsa, che consente a chi la possiede di trarre un vantaggio competitivo» spiega **Moreno Scarchini** (nella foto a pag. 1), ceo di **EnergRed**.

Ma è già dagli Anni Novanta del secolo scorso che il modello di crescita delle nostre aziende iniziava a perdere colpi, rendendo le nostre aziende inadatte a cogliere le opportunità che lo sviluppo dei servizi offriva alle economie più avanzate.

D'altra parte, il capitalismo familista che caratterizza le nostre imprese non ha fatto che aggravare la situazione, impedendo la crescita e lasciando le industrie più avanzate del Nord-Est in un ecosistema ormai compromesso, incapace di una vera transizione.

Una transizione oggi può invece avvenire nelle fortunate regioni del Sud dove la maggiore disponibilità di risorsa solare può rendere le aziende veramente competitive, se si riusciranno ad adottare i giusti modelli di sviluppo.

«Nonostante il forte rialzo dei prezzi dell'energia, nel Mezzogiorno quella prodotta da fonte solare ha fatto segnare un valore di 102 euro/MWh, nuovo minimo record di costo per le imprese» mettono in evidenza gli analisti di **EnergRed.com**.

Ma non solo, nel Sud Italia molte sono le leggi regionali che sostengono la costituzione di comunità di «prosumer», produttori-consumatori di energia generata da fonti rinnovabili.

In **Puglia** una legge *ad hoc* stabilisce un contributo erogato tramite bando pubblico per la predisposizione del progetto di comunità energetica e di tutta la documentazione necessaria nelle fasi preliminari di costituzione. Poi ancora ci sono comunità energetiche in **Sicilia** a Ferla, incantevole borgo campione di sostenibilità in provincia di Siracusa, ed a Sferro (Catania); in **Sardegna** a Nule (Sassari), a Villanovaforru (Cagliari) ed a Ussaramanna (Medio Campidano); in **Basilicata** a Tito (Potenza); in **Puglia** a Melpignano (Lecce).